



VERBALE 30.09.2021
VI TAVOLA ROTONDA UNIONE CRINT ITALIANE

Oggi 30 Settembre 2021 alle ore 14.00 collegati per via telematica sono presenti i seguenti Ordini, con i rispettivi delegati:

1.	ALESSANDRIA	Lai	Massimiliano
2.	AREZZO	Calussi	Antonella
3.	BERGAMO	Bucci	Ennio
		Savona	Marta
4.	BIELLA	Fontana	Stefania
5.	BOLOGNA	Fratricelli	Antonio
6.	BRESCIA	Magoni	Alessandro
7.	CASSINO	Vento	Marco
8.	CATANZARO	Morano Cinque	Elena
9.	COMO	Corengia	Daniela
		Santarelli	Paolo
		Bianchi	Egon
10.	FIRENZE	Chmielinski Bigazzi	Andrea
11.	LECCE	Parente Stefanizzi	Alfonso
		Marasco	Annarita
12.	LIVORNO	Minervini	Nicola
13.	LODI	Quirico	Luciana
14.	MESSINA	Cappuccio	Antonio
15.	MILANO	Zanasi	Francesca Maria
		Canevese	Roberta
		Pisapia	Alice
		Audisio	Massimo
16.	MONZA	Sormani	Ingrid
		Biffi	Anna Carlotta
17.	NOVARA	Cossa	Alessandro
		Occhipinti	Davide
18.	PADOVA	Busi	Ettore
19.	PARMA	Cocconcelli	Simona

20.	PESCARA	Zuccarini	Antonella
21.	PISTOIA	Barontini	Francesca
22.	RAGUSA	Cartia	Maria Luisa
23.	ROVERETO	Giovanazzi	Alessio
24.	TARANTO	Fischetti	Francesca
25.	TIVOLI	Mampieri	Marco
26.	TORINO	Iftin Ebe	Hassan Aden
		Gasiorowska	Agnieszka
		Lajolo	Fernando
27.	TRANI	Gesmundo	Valentina
28.	TRENTO	Bertuol	Roberto
29.	URBINO	Bonci	Nicoletta
30.	VELLETRI	Medini	Andrea
31.	VENEZIA	Cappelletti	Federico
32.	VERONA	Mamoli	Marco
33.	VICENZA	Magnabosco	Alessandra

Aprire la riunione la Presidente dell'Unione CRINT Italiane avv. Francesca Maria Zanasi che saluta i presenti e dà il benvenuto ai nuovi Ordini che hanno aderito all'Unione CRINT Italiane.

Sul punto 1. all'ODG (aggiornamento sullo sportello Bandi EU) interviene l'avvocato Alice Pisapia dell'Ordine di Milano, responsabile dello Sportello Bandi EU la quale riferisce di aver inviato una prima email ai referenti per lo Sportello Bandi EU con la procedura per la registrazione dell'Ordine al portale europeo per i bandi e invita tutti gli Ordini a individuare degli argomenti per i progetti che si vogliono finanziare con i fondi europee così da selezionare i bandi nelle aree tematiche di interesse. Nei prossimi giorni verranno inviate due nuove comunicazioni sempre sulla procedura di registrazione al portale e sulle aree di interesse.

Sul punto 2. all'ODG (aggiornamento Progetto SACE) interviene la Presidente dell'Unione CRINT Francesca Maria Zanasi la quale chiede ai partecipanti se è più opportuno che ciascun Ordine singolarmente sottoscriva l'accordo con SACE, piuttosto che l'Unione CRINT Italiane. Ribadisce l'importanza del progetto che rappresenta un'opportunità per gli avvocati che verranno formati da SACE che potrà contare su un numero di professionisti esperti.

Interviene l'avvocato Alessandro Magoni dell'Ordine di Brescia il quale ritiene che l'accordo debba essere sottoscritto dai singoli COA essendo l'Unione CRINT Italiane caratterizzata da una certa informalità (non essendoci un atto costitutivo). Sottolinea inoltre che l'accordo debba essere valutato anche da un punto di vista deontologico nella misura in cui si vada a favorire la formazione di elenchi di avvocati (a carattere commerciale) ai quale SACE può attingere.

Sul punto l'avvocato Zanasi precisa che le liste non sarebbero assolutamente né formate né tenute dagli Ordini perché sarà SACE a indicare a tutti gli iscritti dei vari Ordini quali saranno i criteri di ammissione ai corsi di formazione per diventare avvocati formati da SACE. Una volta formati, gli avvocati saranno iscritti in una lista di SACE che metterà a disposizione dei propri clienti piccole e medie imprese italiane. SACE investe sulla formazione degli avvocati che prestano la loro consulenza a supporto delle imprese interessate a svilupparsi in Italia e all'estero, allo scopo di rafforzare le loro competenze tecnico-specialistiche, per il rilancio delle imprese italiane. L'avv. Zanasi segnala che lo stesso metodo viene usato anche dalla Camera di Commercio di Milano per le start-up nel senso che ogni tanto esce un bando che indica criteri per l'iscrizione in una lista dei professionisti che le aziende

possono contattare per un primo incontro consultivo/conoscitivo gratuito rimettendo poi alle Parti la prosecuzione del rapporto.

Interviene l'avvocato Marco Mamoli dell'Ordine di Verona il quale sottolinea come l'accordo rappresenti una grande opportunità e un'occasione per gli iscritti ai singoli Ordini.

Interviene l'avvocato Cocconcelli Presidente dell'Ordine di Parma la quale fa presente che esiste una delega del Governo a SACE e ciò a dimostrazione dell'importanza del progetto. Sugli elenchi conferma che esistono già elenchi di avvocati per determinate materie. Il COA in questo caso aderirebbe in convenzione al solo fine formativo senza assunzione di responsabilità sugli elenchi in quanto la verifica sulla professionalità degli avvocati non spetterebbe all'Ordine.

Interviene l'avvocato Antonio Fraticelli dell'Ordine di Bologna il quale osserva che l'Ordine non farebbe delle selezioni interne frapponendo degli ostacoli/pregiudiziali e impedendo agli iscritti di svolgere determinate attività ma si limiterebbe a promuovere l'iniziativa di SACE. A sua volta SACE metterebbe a disposizione degli avvocati una formazione all'esito della quale offrirebbe un determinato tipo di rapporto consulenziale.

Se l'opportunità è aperta a tutti gli iscritti interessati a quelle materie non sussistono problemi deontologici.

Alla fine della discussione la Presidente Zanasi osserva che sarebbe più opportuno che fossero i Presidenti di ciascun Ordine a sottoscrivere l'accordo singolarmente, auspicando l'adesione di tutti i presenti, una sorta di documento aperto alla firma con Unione CRINT Italiane nel ruolo di cabina di regia.

Interviene l'avvocato Marta Savona dell'Ordine di Bergamo che chiede chiarimenti sul ruolo dei singoli Ordini in relazione al Progetto SACE.

La Presidente Zanasi precisa che ciascun Ordine avrà certamente un ruolo divulgativo delle opportunità di SACE ma forse anche di rafforzamento della formazione dei propri iscritti per poter accedere al mondo SACE.

Interviene l'avv. Ennio Bucci dell'Ordine di Bergamo che sottolinea come gli Ordini avrebbero il compito di mettere in condizione gli iscritti di conoscere il contenuto dell'accordo (obbligo informativo) mentre la valutazione della congruenza del programma formativo andrebbe ricondotta al CNF.

Interviene l'avvocato Roberto Bertuol dell'Ordine di Trento osservando che se la formazione dovesse essere accreditata, allora il filtro valutativo del CNF sarebbe necessario, ma il progetto SACE va maggiormente valutato sotto il profilo dell'opportunità volta a creare un canale preferenziale per gli avvocati iscritti agli Ordini che vogliono avvantaggiarsene.

Al termine della discussione la Presidente conviene di sottoporre ai tutti i membri dell'Unione CRINT Italiana la bozza dell'accordo con SACE per più approfondite valutazioni.

Sul punto 5. all'ODG (aggiornamento Bando n. 3 per i fondi EU) interviene la Presidente per l'avvocato Francesco Avolio dell'Ordine di Napoli, oggi impossibilitato a partecipare alla riunione. Riferisce che l'Università Federico II ha ricevuto dalla Commissione una lettera di valutazione del Progetto per il Bando n. 3 con allegata motivazione dalla quale emerge che il progetto è stato valutato positivamente e solo per poco non ha superato la selezione. Copia della lettera verrà fatta circolare alla prossima riunione per commenti e suggerimenti.

In conclusione, prende la parola l'avvocato Cocconcelli che ha ricevuto dall'Università di Parma un progetto che riguarda diversi distretti anche di Corti di Appello del Nord Italia per partecipare al bando *PON governance e capacità istituzionale 2014-2020* incentrato sugli uffici giudiziari. Riferisce che al bando parteciperanno le università di Modena, Reggio Emilia, Parma, Bologna e chiedeva un confronto con gli altri Ordini che eventualmente sono già coinvolti e parteciperanno al bando.

L'avvocato Elena Morano Cinque dell'Ordine di Catanzaro ricorda che i PON (Piano Operativo Nazionale) hanno carattere nazionale (mentre i POR sono regionali) e che la Regione Calabria e l'Università di Catanzaro hanno partecipato al bando citato e la realizzazione di questo bando è in

fase avanzata.

Interviene l'avvocato Paolo Santarelli dell'Ordine di Como anche come referente ULOF della neonata commissione per i fondi europei il quale chiede di poter essere contattato dai colleghi più esperti in questo settore per poter condividere le buone pratiche.

L'avvocato Elena Morano Cinque che ha maturato esperienza in questo ambito anche in qualità di consulente della Regione Calabria si mette a disposizione dei colleghi Cocconcelli e Santarelli e di tutti gli altri per un confronto costruttivo e aiuto reciproco.

L'avvocato Bertuol riferisce che la delegazione Bulgara farà visita all'Ordine di Trento e chiede se qualche CRINT ha già qualche relazione con questo Ordine, per avere informazioni.

A tal proposito l'avv. Zanasi metterà a disposizione dell'avvocato Bertuol il contatto del Responsabile dei Gemellaggi della CRINT di Milano.

Si presentano anche gli avvocati Nicola Minervini dell'Ordine di Livorno e Antonella Calussi dell'Ordine di Arezzo.

La riunione termina alle ore 14,50 con appuntamento per la prossima riunione virtuale che verrà convocata dalla presidenza della Unione CRINT Italiane.



Roberta Canevese
CRINT Milano